

***Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art. 267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani\****  
(gennaio-marzo 2026)

<b>COMUNICAZIONI ELETTRONICHE</b>		
<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>C-51/26</b>  10-mar-26	<b>ITALIA</b> <b>(Consiglio di Stato)</b>	<b>Autorità amministrative indipendenti - Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Finanziamento - Modalità - Soggetti passivi</b> - Interpretazione direttiva (UE) 2019/790, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale ( <i>dubbio se il diritto dell'Unione osta ad una normativa nazionale che impone un contributo di finanziamento per le attività delle autorità di regolazione di settore a carico delle imprese operanti nel settore del video on demand, da intendersi quali soggetti che forniscono un servizio online per la visione di prodotti audiovisivi su richiesta dell'utente, anche senza tener conto dell'intensità delle attività di regolamentazione e di monitoraggio svolte in relazione ai diversi tipi di servizi</i> )
<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>C-80/26</b> <b>C-81/26</b> <b>C-82/26</b>  24-mar-26	<b>ITALIA</b> <b>(Consiglio di Stato)</b>	<b>Impianto radio base per comunicazioni ad alta velocità - Accesso alle infrastrutture di terzi - Obbligo - Questione interpretativa sul perimetro soggettivo del diritto di accesso all'infrastruttura fisica nei confronti delle imprese che esercitano un'attività di trasporto non qualificabile come servizio pubblico</b> - Interpretazione artt. 2 e 3 della direttiva n. 2014/61/UE, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità anche in combinato con l'art. 57, comma 4, della direttiva n. 2018/1972/UE, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche ( <i>dubbio se il diritto di accesso</i> )

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

		<i>all'infrastruttura fisica possa esercitarsi solo nei confronti delle imprese che esercitano un'attività di trasporto qualificabile come servizio pubblico ovvero anche nei confronti delle imprese che esercitano un'attività di trasporto non qualificabile come servizio pubblico)</i>
<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>C-103/26</b>  24-mar-26	<b>ITALIA (Consiglio di Stato)</b>	<b>Servizio pubblico - Comunicazioni telefoniche - Contratti relativi a servizi aggiuntivi - Pagamento corrispettivo - Rateizzazione - Periodo massimo - Stipulazione contestuale del contratto principale e di quello relativo ai servizi aggiuntivi - Interpretazione artt. 105, par. 1, e 107, parr. 1 e 3, della direttiva (UE) 2018/1972 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale che consenta ai contratti relativi a servizi o apparecchiature terminali supplementari, forniti dal medesimo operatore, di avere una durata del periodo di rateizzazione superiore al limite massimo di ventiquattro mesi in deroga a quanto previsto dall'art. 105, par. 1, della medesima Direttiva</i>)</b>
<b>CONCORRENZA/AIUTI DI STATO</b>		
<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>C-341/25</b>  24-feb-26	<b>ITALIA (Consiglio di Stato)</b>	<b>Esercizio dei poteri sanzionatori da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato - Termine di decadenza per la notifica alle imprese del provvedimento di avvio dell'istruttoria - Annullamento quale conseguenza automatica della violazione del termine - Accertamento dell'effettiva lesione del diritto di difesa - Onere della prova a carico dell'Autorità - Interpretazione dell'art. 101 TFUE e della direttiva (UE) 2019/1, che conferisce alle Autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria</i>)</b>

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

		<i>di una normativa nazionale che prevede l'annullamento quale conseguenza automatica della violazione del termine ragionevole per l'avvio del procedimento istruttorio, senza che debba essere accertata l'effettiva lesione del diritto di difesa e che, in presenza della violazione del termine ragionevole per l'avvio del procedimento istruttorio, onera l'Autorità (e non le imprese) della prova ulteriore che la violazione del predetto termine abbia leso in concreto il diritto di difesa)</i>
<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>C-72/26</b>  17-mar-26	<b>ITALIA (Consiglio di Stato)</b>	<b>Recupero aiuti di Stato illegali - Strumenti di regolazione della crisi di impresa - Accordi ristrutturazione del debito - Limiti</b> - Interpretazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, come interpretati dalla sentenza della CGUE del 14 dicembre 2019 nel caso C-385/18 ( <i>dubbio sulla possibilità di recuperare aiuti di Stato dichiarati illegali nell'ambito del procedimento di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza disciplinati dagli articoli 40 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e, in caso affermativo, se sia possibile qualora, negli accordi di ristrutturazione dei debiti, ove omologati, che riguardino il soggetto beneficiario di detti aiuti, si preveda che questi conferisca il ramo d'azienda a una nuova società, poi ceduta alla propria controllante, a compensazione del debito derivante dall'obbligo di restituzione dell'aiuto, o se, al contrario, ciò costituisca un trasferimento in regime di continuità economica e, dunque, una elusione dell'obbligo di recupero dell'aiuto di Stato illegale</i> ).
<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>		
<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

<p><b>C-857/25</b> 12-feb-26</p>	<p><b>ITALIA</b> <b>(Consiglio di Stato)</b></p>	<p><b>Appalti - Suddivisione in lotti - Vincolo di partecipazione e di aggiudicazione - Facoltà o obbligo per la stazione appaltante – Imprese infragruppo – Nozione di operatore economico</b> – Interpretazione dell’art. 2.1, n. 10 e dell’art. 46 della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che disciplinano, rispettivamente, la nozione di operatore economico e la possibilità di suddividere la gara in lotti (<i>dubbio sulla possibilità di estensione soggettiva automatica del limite di partecipazione e di aggiudicazione al gruppo societario</i>)</p>
<p><b>Causa</b> <b>Data di notifica</b></p>	<p><b>Giudice del rinvio</b></p>	<p><b>Oggetto</b></p>
<p><b>C-76/26</b> 24-mar-26</p>	<p><b>ITALIA</b> <b>(Consiglio di Stato)</b></p>	<p><b>Procedure aggiudicazione appalti - Cause esclusione automatica - Mancato o ritardato pagamento di un contributo unificato e/o della sanzione per l’omesso o ritardato versamento di esso - Esclusione automatica di un operatore economico per irregolarità fiscale, senza possibilità di regolarizzazione successiva precedente aggiudicazione definitiva</b> - Interpretazione artt. 18, paragrafo 1, e 57, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale, quale l’art. 80, co. 4, D.lgs. 50/2016, che: a) prevede, con riferimento alla inottemperanza di obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, che l’estinzione, il pagamento o l’impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell’offerta; b) impone l’esclusione automatica di un operatore economico per irregolarità fiscale, senza possibilità di regolarizzazione successiva, anche laddove l’operatore abbia sanato la propria posizione prima dell’aggiudicazione definitiva, se del caso previo apprezzamento discrezionale dell’Amministrazione delle ragioni addotte a giustificazione dell’adempimento tardivo o della serietà dimostrata nell’impegno vincolante assunto</i>).</p>
<p><b>FISCALITA' E DOGANE</b></p>		
<p><b>Causa</b></p>		<p><b>Oggetto</b></p>

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell’Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

<b>Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	
<b>T-916/25</b> 5-feb-26	<b>ITALIA</b> <b>(Tribunale di Genova)</b>	<b>Nomenclatura tariffaria e statistica e tariffa doganale comune - Importazioni “frammentate”- Nozione di “operazioni di assemblaggio” ai fini della definizione della regola applicabile - Possibili forme di elusione dei dazi addizionali imposti sulle biciclette elettriche - Interpretazione della regola generale 2, lettera a), delle regole generali per l’interpretazione della nomenclatura combinata di cui all’allegato I al regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (<i>dubbio se possano essere considerati come oggetto unico ai fini dell’applicazione delle tariffe doganali parti sfuse di biciclette elettriche provenienti dallo stesso esportatore e facenti parte di un’unica operazione commerciale, oltre che destinate a essere assemblate anche se oggetto di dichiarazione separate in dogana, trasportate in contenitori diversi, transitate in uffici doganali diversi e date diverse</i>).</b>
<b>Causa</b> <b>Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>T-171/26</b> 31-mar-26	<b>ITALIA</b> <b>(Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell’Umbria)</b>	<b>Prestazioni rese da massoterapisti iscritti all’albo speciale ad esaurimento - Diritto alla esenzione IVA - Ricadute fiscali derivanti dalla tutela della concorrenza - Armonizzazione fiscale - Interpretazione dell’articolo 13 della Sesta direttiva n. 71/388 CEE del Consiglio in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra d'affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria del disconoscimento del diritto alla esenzione IVA in relazione alle prestazioni rese da massoterapisti iscritti all’albo speciale ad esaurimento successivamente alla data del 17 marzo 1999 in virtù della interpretazione della legge 42/99</i>).</b>
<b>GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</b>		
<b>Causa</b> <b>Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell’Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

<p><b>C-499/25</b> 10-feb-26</p>	<p><b>ITALIA</b> <b>(Corte d'Appello di Venezia)</b></p>	<p><b>Principio di proporzionalità -Partecipazione dell'imputato al processo penale - Emissione mandato di arresto europeo (MAE)- Richiesta dello Stato di esecuzione di sostituirlo con ordine investigativo europeo (OIE) - Uso dell'OIE ai fini della partecipazione al processo dell' imputato mediante videoconferenza o altra trasmissione audiovisiva – Interpretazione dell'art.24 della Direttiva 2014/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 relativa all'ordine europeo di indagine penale (<i>dubbio se il diritto UE, letto alla luce del principio di proporzionalità, osti al ricorso al mandato di arresto europeo quando esso è emesso unicamente per garantire la presenza dell'imputato al processo e dubbio se nel caso tale obiettivo possa essere raggiunto con strumenti meno invasivi, come l'ordine investigativo europeo, l'autorità giudiziaria dell'esecuzione possa richiedere il ritiro di un MAE e l'emissione di un OIE per l'audizione in videoconferenza dell'imputato allo scopo di garantirne la presenza e partecipazione al processo penale</i>)</b></p>
<p><b>C-24/26 PPU</b> 10-feb-26</p>	<p><b>ITALIA</b> <b>(Corte d'Appello di Roma)</b></p>	<p><b>Revoca sentenza di condanna passata in giudicato - Necessità di un nuovo giudizio di merito - Mancata previsione di informazione, comunicazione o partecipazione per la vittima del reato non costituita parte civile – Effettiva conoscenza del procedimento - Volontaria sottrazione alla conoscenza del procedimento - Interpretazione della Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e della Direttiva 2016/343/UE sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali lette alla luce degli artt. 47 e 54 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (<i>dubbio sulla compatibilità eurounitaria di una normativa nazionale quale quella prevista dagli artt. 420-bis e 629-bis c.p.p., che, in un procedimento di rescissione del giudicato idoneo a revocare una sentenza di condanna e a rendere necessario un nuovo giudizio di merito: a) non prevede alcuna forma di informazione, comunicazione o partecipazione per la vittima del reato non costituita parte civile; b) consente la revoca di una sentenza di condanna qualora l'imputato deduca di non aver avuto conoscenza effettiva del processo, nella parte in cui tale normativa esclude che la volontaria sottrazione alla conoscenza del procedimento possa essere desunta da colpa macroscopica dell'imputato o dall'accettazione consapevole del rischio di non ricevere gli atti, risultante da</i></b></p>

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

		<i>comportamenti oggettivi e da prove indirette)</i>
<b>C-859/25</b> 17-feb-26	<b>ITALIA</b> <b>(Tribunale di Torino)</b>	<b>Cittadino extra UE - Soggiornante di lungo periodo - Revoca della concessione del reddito di cittadinanza - Pretesa restitutoria delle somme - Requisito della residenza sul territorio nazionale - Discriminazione indiretta tra cittadini extra UE e cittadini nazionali - Principio del giudicato implicito - Possibilità per il giudice della cognizione di accertare l'inesistenza del diritto alla restituzione di somme pagate e illegittimità del titolo giuridico della pretesa restitutoria - Interpretazione dell'art. 11.1, lett. d), della Direttiva 2003/109/CE, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo (<i>dubbio se il diritto UE impedisca che una normativa nazionale abbia come effetto quello di non rendere possibile al giudice di riesaminare, per effetto del giudicato, il diritto alla non ripetibilità delle somme e della illegittimità della pretesa restitutoria, quando quest'ultima si fonda su una norma nazionale successivamente dichiarata contraria al diritto UE</i>).</b>
<b>C-12/26</b> 19-feb-26	<b>ITALIA</b> <b>(Corte di Cassazione)</b>	<b>Pacchetti turistici - Azione per il risarcimento dei danni subiti durante una crociera organizzata - Nozione di consumatore - Competenza territoriale - Derogabilità o meno del foro del consumatore a favore del foro contrattuale del luogo di esecuzione della prestazione - Interpretazione artt. 7 e 18 del Regolamento UE n. 1215/2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (c.d. "Bruxelles I bis") (<i>dubbio se il consumatore possa convenire in giudizio la controparte contrattuale nel foro speciale in materia contrattuale, ossia del luogo di esecuzione dell'obbligazione dedotta in giudizio, che nel caso della prestazione di servizi, è il luogo, situato in uno SM, in cui i servizi sono stati o avrebbero dovuto essere prestati in base al contratto</i>).</b>
<b>C-98/26</b> 31-mar-26	<b>ITALIA</b> <b>(Corte d'Appello di Milano)</b>	<b>Procedure di consegna tra Stati membri - Impossibilità di esecuzione del mandato d'arresto europeo - Incapacità della persona ricercata di stare in giudizio in ragione dell'infermità mentale totale ed irreversibile - Impossibilità di esercizio della facoltà di acconsentire alla consegna - Possibilità di prevedere una causa una causa ulteriore di rifiuto dell'esecuzione di un mandato d'arresto europeo - Interpretazione dell'art. 1.3 della decisione quadro 2002/584/GAI relativa al mandato</b>

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri (*dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale, come la legge italiana 22.4.2005 n. 69, la quale, richiamando al suo articolo 39 comma 1, "in quanto compatibili", le generali disposizioni del codice di procedura penale italiano, stabilisce che non può essere dato corso al procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo nel caso in cui la persona ricercata dallo Stato emittente non sia in grado di partecipare coscientemente al procedimento in ragione del suo stato mentale e tale stato sia irreversibile*)

### MERCATO INTERNO

<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<b>C-762/25</b>  13-gen-26	<b>ITALIA</b> <b>(TAR Lazio)</b>	<b>Direttiva servizi postali - Perimetrazione della nozione di "servizio postale" - Perimetrazione della nozione di "fornitore di servizio postale" - Inclusione dell'attività di "food delivery" - Piattaforma di "food delivery" - Assoggettamento al regime autorizzatorio per l'offerta al pubblico di servizi postali - Interpretazione dell'articolo 2, n. 6) della direttiva 97/67/CE e degli articoli 6 del d.lgs. n. 261/1999 e 8 dell'allegato A della delibera n. 129/15/CONS (<i>dubbio se nella nozione di "servizio postale" possa essere ricompresa anche l'attività di "food delivery" e conseguentemente se tale attività debba essere sottoposta al regime autorizzatorio previsto per l'offerta al pubblico di servizi postali ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 261/1999 e 8 dell'allegato A della delibera n. 129/15/CONS</i>)</b>

### TRASPORTI

<b>Causa Data di notifica</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
-----------------------------------	---------------------------	----------------

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

<p style="text-align: center;"><b>C-36/26</b></p> <p style="text-align: center;">5-mar-26</p>	<p style="text-align: center;"><b>ITALIA</b> <b>(Consiglio di Stato)</b></p>	<p><b>Sicurezza aerea - Navigazione aerea - Licenza di pilota - Idoneità sanitaria – Revoca da parte di altro Stato membro</b> - Interpretazione dell'allegato IV del regolamento n. 1178/2011/CE, che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativamente agli equipaggi dell'aviazione civile ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, alla luce delle disposizioni contenute in detto regolamento e nel regolamento n. 2018/1139/UE, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea <i>(dubbio se il diritto UE consenta, in generale, a uno SM di revocare un certificato medico rilasciato da un altro SM; dubbio se la domanda di certificazione medica possa essere equiparata alla domanda di rilascio della licenza di pilota ai fini dell'individuazione dell'autorità competente; dubbio se, quando il richiedente si rivolge a due SM in momenti diversi, valga una regola di priorità temporale e se tale regola sia assoluta o superabile; dubbio se la competenza debba riguardare anche la sola certificazione medica o presupponga l'intera procedura di rilascio della licenza; dubbio se, in mancanza di una disciplina espressa, uno SM possa fondare il potere di revoca su criteri di collegamento (residenza, attività, sicurezza aerea) e sul principio di cooperazione tra SM).</i></p>
---	--	--

\* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>